

UN GRAND TOUR DA... CINEFORUM!

Riparte la stagione del cineforum con un vero e proprio viaggio attraverso il mondo della Settima Arte, tra film firmati da grandi nomi e pellicole tutte da scoprire.

Sarà un vero e proprio "Grand tour", prendendo in prestito il titolo del notevole lungometraggio del portoghese Miguel Gomes, ambientato nella Birmania del post-Prima guerra mondiale, che chiuderà la nostra rassegna il 19 marzo, prima di lasciare spazio a due titoli a sorpresa e ancora misteriosi!

Il nostro viaggio inizia però col cinema italiano, **Vermiglio** di Maura Delpero, film scelto dall'Italia come rappresentante agli Oscar, che proietteremo il 15 gennaio per incominciare subito alla grande il 2025 del nostro cineforum. Lascерemo poi spazio alla politica con l'americano **The Apprentice** (22 gennaio), film sull'inizio della carriera di Donald Trump, firmato dal talentuoso Ali Abbasi, per poi spostarci nella Francia del maestro Claude

Lelouch con il delizioso **Finalement** (29 gennaio), una commedia che ci insegna a vivere! Il cinema transalpino sarà poi ancora protagonista con il visionario **The Beast** (12 febbraio), magistrale opera di fantascienza di Bertrand Bonello, e con l'impegnato **La storia di Souleymane** (26 febbraio), uno di quei titoli perfetti per dare vita a un grande dibattito. La Francia sarà ancora protagonista il 12 marzo con lo splendido **Le occasioni dell'amore** di Stéphane Brizé, uno struggente melodramma capace di emozionare dall'inizio alla fine.

Tra questi titoli, però, viaggeremo in India con **All We Imagine As Light**, delicato dramma al femminile in programma il 5 febbraio, e persino in Sudan con **Goodbye Julia** il 19 febbraio, una pellicola difficile da dimenticare.

Infine, una menzione speciale per la serata del 5 marzo, quando assisteremo a uno degli eventi del secolo: **Megalopolis** di Francis Ford Coppola è il titolo da non perdere di questa rassegna, un film sognato da oltre quarant'anni dal regista di Apocalypse Now e de Il Padrino, un lungometraggio che mescola passato e futuro in maniera potentissima. Un film per chi ancora crede nel potere del cinema, come tutti voi e come tutti noi!



MEGALOPOLIS

LA SCHEDA

Regia:	Francis Ford Coppola		
Sceneggiatura:	Boris Lojkine, Delphine Agut		
Montaggio:	Cam McLauchlin, Glen Scantlebury		
Fotografia:	Mihai Malaimare Jr.		
Musiche:	Osvaldo Golijov, Grace VanderWaal		
Interpreti:	Adam Driver, Nathalie Emmanuel, Aubrey Plaza, Jon Voight, Laurence Fishburne, Giancarlo Esposito, Kathryn Hunter, Dustin Hoffman, James Remar, Jason Schwartzman, Chloe Fineman, D.B. Sweeney, Talia Shire, Balthazar Getty, Sonia Ammar, Grace VanderWaal, Isabelle Kusman, Charlie Talbert		
Durata:	2h 18m	Origine:	Francia
Anno:	2024		

LA CRITICA

Caesar (Adam Driver), architetto innovativo e geniale, vuole ricostruire la metropoli di New Rome (una sorta di New York allucinata e lisergica) con una nuova visione totalmente utopistica. Il suo sogno rischia però di essere ostacolato da alcuni degli uomini più potenti della città.

Un sogno lungo un film. Si può partire così per (provare a) descrivere Megalopolis, progetto i cui semi hanno iniziato a diffondersi nella mente di Francis Ford Coppola dopo *Apocalypse Now* (1979) e che hanno portato a vederne i frutti soltanto a distanza di quarantacinque anni. In mezzo, continui rimandi e una produzione sempre più travagliata, fino a quando il regista de *Il padrino* (1972) ha preso direttamente le redini dei finanziamenti necessari all'operazione, tornando così dietro la macchina da presa a tredici anni di distanza da *Twixt* (2011). È un film sul tempo Megalopolis, il tempo passato da quei fasti della New Hollywood in cui i registi erano produttori di loro stessi, il tempo presente di un'industria cinematografica per cui questa pellicola non può che risultare un ufo totalmente fuori da ogni logica distributiva e commerciale, il tempo futuro con cui si conclude la pellicola, con un'ultima immagine semplicemente straordinaria e capace di ricordarci quanto Coppola creda nell'amore come forza filosofica in grado di muovere l'universo. L'amore per i propri affetti è eterno – così come nel suo *Dracula* di Bram Stoker (1992) – così come quello per il cinema (Un'arte? Un'industria? Un concetto che sintetizza tutto quanto?) a cui Coppola continua a credere in maniera sterminata, provando a rinnovarne ancora una volta il linguaggio, mescolando analogico e digitale, facendo intervenire direttamente il pubblico (nelle proiezioni a Cannes un figurante si è posizionato di fronte allo

schermo per “intervistare” il protagonista in una sequenza).

Longtake.it

Il film ha per protagonista un architetto visionario, ecologista e pieno di hybris, il cui nome è sia Catilina sia Cesare (cioè il congiurato e il distruttore, o il costruttore di un altro ordine), che costruisce con il megalon di sua invenzione la città del futuro – la Megalopolis del titolo – dentro i confini della stessa New York, distruggendo vecchi quartieri a colpi di dinamite e poi grazie all’abbattimento sulla città dei resti di un satellite sovietico schiantatosi contro l’atmosfera. Come gli viene detto nel film, la sua utopia rischia di diventare distopia, il suo sogno incubo, e così anche Megalopolis, che nonostante i colori sgargianti e il tono scanzonato e a volte ridicolo è in realtà cupissimo, il delirio di un genio ottantenne che deve, sa e vuole essere produttore di sé stesso.

Megalopolis non si arrende semplicemente alla pervasività dell’immagine contemporanea, onnipresente ma trasparente: il suo eccesso, che chiama lo scult ma lo supera in virtù della sua estraneità (all’idea di bello e alle sue categorie aleatorie, al mercato e al capitalismo finanziario), serve proprio a cercare ovunque, anche nello sporco (e cioè nella miseria visiva dei cinecomics, che è un filino tenuta più a bada di quella di Megalopolis perché è il prodotto del sistema, la voce del padrone), un possibile spazio per il cinema. L’utopia di immagini che creino illusioni come quelle di Powell e Pressburger, che restano il punto di riferimento principale di Coppola, dai Racconti di Hoffman in giù, con i loro deliri ipnagogici così sottili e così veri. Certo, il digitale non potrà mai trovare la medesima concretezza della pellicola, ma la solida trasparenza su cui il film si chiude (una lastra di vetro, niente di più) sintetizza la semplicità del cinema, il suo gioco alla Méliès.

Se Coppola resta un regista di un’altra epoca è nell’ambiguità della sua lettura politica, nella celebrazione di un capitalismo illuminato contro il lerciume della corruzione e del populismo (nel film Catilina si oppone al sindaco di New York Cicero e al potere della ricchissima famiglia di banchieri Crassus) e nella sua fede verso l’artista che guida il popolo alla liberazione...

Roberto Manassero, Cineforum.it

DAL WEB

MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



IMDb 4.7/10

33k

15.01.2025 | ore 21

VERMIGLIO

DRAMMATICO

Un film di: Maura Delpero



22.01.2025 | ore 21

THE APPRENTICE ALLE ORIGINI DI TRUMP

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Ali Abbasi



29.01.2025 | ore 21

FINALEMENT STORIA DI UNA TROMBA CHE SI INNAMORA DI UN PIANOFORTE

COMMEDIA, MUSICA, ROMANTICO

Un film di: Claude Lelouch



05.02.2025 | ore 21

ALL WE IMAGINE AS LIGHT AMORE A MUMBAI

DRAMMATICO

Un film di: Payal Kapadia



12.02.2025 | ore 21

THE BEAST

DRAMMA, FANTASCIENZA, ROMANTICO

Un film di: Bertrand Bonello



19.02.2025 | ore 21

GOODBYE JULIA

DRAMMATICO

Un film di: Mohamed Kordofani



26.02.2025 | ore 21

LA STORIA DI SOULEYMANE

DRAMMATICO

Un film di: Boris Lojkine



05.03.2025 | ore 21

MEGALOPOLIS

FANTASCIENZA, DRAMMATICO

Un film di: Francis Ford Coppola



12.03.2025 | ore 21

LE OCCASIONI DELL'AMORE

DRAMMATICO

Un film di: Stéphane Brizé



19.03.2025 | ore 21

GRAND TOUR

DRAMMATICO, AVVENTURA

Un film di: Miguel Gomes



26.03.2025 | ore 21

FILM A SORPRESA



02.04.2025 | ore 21

FILM A SORPRESA



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!